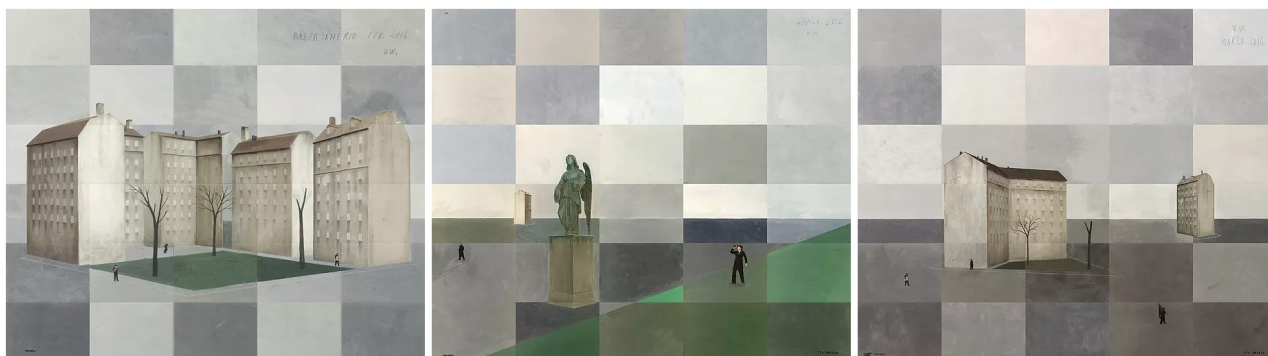




FOCUS ON: PAOLO VENTURA LA VIA EMILIA (E ALTRE STORIE)



23 - 25 febbraio 2017
Milano, Corso Venezia 29

Marcorossi artecontemporanea è lieta di presentare a Milano, solo per pochi giorni, un focus dedicato a Paolo Ventura e ai suoi recenti cicli di opere: *La Via Emilia*, *Pagliacci* e un gruppo selezionato di *Short Stories*.

La **Via Emilia** è un ciclo di opere ad esemplare unico realizzate nel 2016 e composte da un mosaico fotografico con interventi pittorici e collage. L'intero ciclo, composto da dieci opere di grande formato, 121 x 147 cm, e un'opera di dimensioni 120 x 80 cm, è stato presentata in anteprima a Reggio Emilia, nell'ambito della XI edizione di FOTOGRAFIA EUROPEA, il Festival internazionale dedicato alla fotografia.

"Non conosco la Via Emilia - ha dichiarato l'artista - ci sono forse passato qualche volta quand'ero bambino. E' un nome che mi evoca geometrie: una retta che attraversa degli alberi, quelli della Pianura Padana, ordinati, simmetrici che formano delle rette orizzontali e verticali. La mia via Emilia è come un disegno geometrico."

I personaggi della *Via Emilia* si aggirano, solitari e misteriosi, in un'architettura rigidamente geometrica che li proietta in un tempo sospeso trasportando lo spettatore in un universo onirico fatto di atmosfere irreali e al contempo famigliari, come in un sogno.

In mostra anche un nucleo di opere del ciclo **Pagliacci**, nate dal progetto studiato e realizzato per il Teatro Regio di Torino. Nel 2016 Paolo Ventura ha creato le scenografie e i costumi dell'opera *Pagliacci* di Leoncavallo, andata in scena a gennaio 2017, con la regia di Gabriele Lavia e la direzione di Nicola Luisotti. Le opere in mostra sono state esposte in anteprima nel Foyer del Teatro Regio e a CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia di Torino. Oltre a questi ultimi lavori, sono esposte alcune **Short Stories**: brevi racconti impersonati dall'artista stesso e dai membri della sua famiglia.

Paolo Ventura è nato a Milano nel 1968, vive tra Milano e Anghiari, in provincia di Arezzo. Dopo aver fatto per diversi anni fotografia di moda, Paolo Ventura si trasferisce a New York dove, dotato di grande manualità, comincia a realizzare scenari, spesso con materiale di recupero, e a fotografare piccoli set teatrali dove mette in scena burattini in miniatura sempre da lui creati, vestiti come soldati o con abiti dei tempi passati. La fotografia diventa dunque l'atto finale di un processo creativo che vede Ventura costruire le proprie immagini. Dopo dieci anni vissuti negli Stati Uniti, Ventura rientra in Italia, dove vive tra la Toscana e Milano e dove continua a realizzare le sue storie e le sue scenografie. Le sue opere fanno parte di collezioni importanti, fra cui il Museum of Fine Arts di Boston, la Library of Congress di Washington, la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il MACRO di Roma e il MART di Rovereto.

Paolo Ventura ha esposto in musei e gallerie private di tutto il mondo, compresa la 54 Biennale di Venezia. Tra le principali mostre, nel 2015 ha esposto a Minneapolis il ciclo *La città infinita* alla galleria Westein e l'antologica *Un mondo infinito!*, al Museo Valkhof in Olanda. Nel 2016 è stato invitato, con una personale, al Festival Internazionale Fotografia Europea di Reggio Emilia e le sue opere della Collezione Cotroneo, sono state esposte a Reims durante il Festival della Fotografia e a Valledolid. Sempre nel 2016 ha realizzato le scenografie del Teatro Regio di Torino, per l'opera *Pagliacci* di Leoncavallo, con la regia di Gabriele Lavia, che ha inaugurato la stagione 2017. CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia di Torino ha contemporaneamente esposto i lavori preparatori del progetto *Pagliacci*.